

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
Id. semestre L. 11
Id. trimestre L. 6
Id. mese L. 2
Estero: anno L. 22
Id. semestre L. 12
Id. trimestre L. 7
Id. mese L. 2
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno can- testini 5.
I manoscritti non si restitui- scono. - Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. - In terza pagina sopra la firma (ne- crologie - comunicati - dichia- razioni - ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina cent. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 5 e 4 a pa- gina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente al- l'Ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Chi l'avrebbe pensato vent'anni fa?

Il fatto maggiore della settimana politica ultima scorsa, osserva l'Avvenire nelle sue Note stiere settimanali, è stato certamente la partenza del principe Enrico di Prussia per l'estremo Oriente, a capo di una poderosa squadra navale, coi brindisi che la precedettero e con la conseguente visita imperiale al castello del principe di Bismarck.
La visita del Sire germanico al vecchio cancelliere dice chiaro che l'impresa che si sta tentando dalle sponde della Sprea contro le prode della Cina si compie col pieno consenso e sotto i benevoli auspici dell'antico e venerato statista; dice chiaro che questa impresa non è frutto di un colpo di testa o di un risentimento momentaneo, ma logica conseguenza di tutto un piano politico da lunga pezza studiato e combinato.

La nuova impresa - a giudicare dal linguaggio della stampa - ha prodotto non troppo piacevole impressione in Francia ed in Inghilterra, ma d'altronde se la Russia, come pare, non la veda con diffidenza, nessuno potrà porvi impedimento, né schierandosi in difesa della Cina, né in altro modo.

Quali saranno i frutti che dall'impresa devono maturare sarebbe prematuro tentar oggi di indovinare, ma possiamo bene notare fin d'ora un particolare carattere che distinguerà la spedizione capitanata dal principe Enrico.

L'imperatore Guglielmo, nel suo brindisi di saluto al fratello, ha fatto cenno di un doppio ordine di interessi che con la spedizione si intende di proteggere e garantire: interessi commerciali, ed interessi religiosi. E rispondendo il principe Enrico non solamente ha confermato l'intento della doppia difesa, ma ha così calcato le parole sul proposito suo di predicare il Vangelo a chi vorrà ed anche a chi non vorrà intenderlo, che l'aspetto religioso dell'impresa è stato ben messo in prima linea.

Chi l'avrebbe pensato ai tempi di Kultur-Kampf! Quando vescovi e preti erano o chiusi in carcere o spediti in esilio; l'attività dei cattolici tedeschi, impedita allora di estrinsecarsi in una azione interna diretta, si volse a lavorare per il futuro e per gli altri paesi, creando cose di missioni per educare zelanti propagatori del nome e della fede cristiana per tutto il mondo.

Tra i più benemeriti in quest'opera di saggia prudenza e generosa carità fu il sacerdote Arnoldo Janssen. Fondava egli nel 1875 a Steyl, sui confini tedeschi-olandesi, un pio Istituto, che si è andato poi rapidamente e meravigliosamente sviluppando, ed è oggi ancora fiorente ricettando centinaia e centinaia di missionari che vi accolgono sotto il nome di « Società della Divina Parola ». L'opera, sotto la direzione dell'Janssen si è dilatata mettendo nuove radici a Vienna, nella Slesia, in Roma stessa.

I suoi lavori si estendono non meno in Germania con la cura d'anime, cogli eser-

cizi spirituali, con la buona stampa, che per ogni altra parte del mondo.

E fu un operaio di questa pia « Compagnia della divina parola » mandato a predicare il vangelo nella Cina nel 1879. Appreso, nel 1882, era assegnato alla compagnia per campo di azione la provincia di Scian-Tong, con 10 milioni di abitanti pagani. E lo zelo dei missionari tedeschi fin tanto che ora vi si contano due Seminarii, 11 scuole superiori e 38 inferiori, 4 orfanotrofi, 3 asili per invalidi, 4 chiese, 40 cappelle e 200 case di preghiera. Anima di tutto questo profitto cristiano è stato ed è il primo operaio della divina parola che mise piede su quelle spiagge remote nel 1879, il R.mo mons. Auzer.

Ora mons. Auzer trovasi in Europa, ed è curiosa la coincidenza che mentre l'imperatore brindava alla partenza del fratello, che muove a proteggere in nome della sacra persona di Sua Maestà le missioni tedesche nella Cina, il primo e più autorevole missionario tedesco nella Cina, cioè lo stesso mons. Auzer, era ricevuto in lunga ed affettuosa udienza dal Leone XIII.

Nè meno curiosa è la coincidenza che agli auguri imperiali si sposavano quelli cordialissimi di un Cardinale e di un Arcivescovo di Santa Chiesa; poichè il nipote di colui, nel nome del quale fu promosso e continuato il Kulturkampf muoveva a proteggere l'opera dei perseguitati dall'avo. Chi l'avrebbe pensato 20 anni fa?

AL VATICANO

Udienze Pontificie

Roma 19. - Ieri Sua Santità ricevette in privata udienza S. E. R. ma Mons. Salvatore Palmieri, Arcivescovo di Brindisi.

Pure ieri fu da Sua Santità ricevuto il R.mo P. Generale dei Cappuccini unitamente a due Padri del medesimo Ordine, i quali presentarono al Santo Padre l'obolo raccolto fra i Terziari Cappuccini in occasione del Giubileo Terziario del S. Padre.

Fu pure ammesso all'udienza pontificia il R.mo P. Generale del Teatini, che umiliò a Sua Santità una offerta inviata pel D'annario di San Pietro da una pia signora.

Il 38° anniversario sacerdotale dell'E.mo Cardinal Macchi

Il Cardinale Macchi ha festeggiato ieri il 38° anniversario sacerdotale recandosi come negli anni scorsi in tal di, a celebrare l'incruento sacrificio nella Cappella Borghesiana a S. Maria Maggiore, dove già disse la sua prima Messa.

Oltre i nobili parenti e congiunti, conoscenti ed amici, assistevano gli ufficiali e addetti alla Palatina Segreteria dei Brevi, di cui il Cardinale è Segretario. Dopo la cerimonia tutti i presenti, congratulandosi col Cardinale, fecero i più vivi augurii di circostanza.

THE MUTUAL LIFE

(Vedi in IV pagina)

Il conte Gentili, puritano per eccellenza, volle venire a capo.

Si informò, indagò, scrisse. Qualche tempo dopo, tutto quello che poté sapere si fu che il marchese Arturo non era in America, ma stava a Parigi, ove menava una vita dissoluta e siegolata.

Queste informazioni aumentarono i sospetti vaghi che erano incominciati a germogliare nel suo cuore.

Ebbe improvvisamente un bigliettino da Alberta nel quale sua figlia gli diceva di andar subito al castello.

Il vecchio corse subito là. Trovò la giovane in uno stato di orgasmo da non dirsi.

— Che hai? Che cosa è successo? Alberta gli porse un bigliettino gualcito. Il conte lo lesse.

Era quello di Arturo, portato da Checco, nel quale si diceva a Camillo di andare all'Abbandonata la notte alle undici.

— Ebbene? domandò il conte. — Ma non capite, padre mio, che questo Arturo è suo fratello? Ne ho riconosciuto il carattere, per aver visto nella biblioteca alcuni suoi scritti.

— E perchè ciò? — Ma perchè non viene qui? Perchè gli dà un appuntamento di notte all'Abbandonata? — Come hai tu questo biglietto?

— Entrando improvvisamente ho trovato

La Camera di ieri

Vicepres. Chinaglia. D'Ayala Valva segretario dà lettura del processo verbale della seduta del 6 dicembre che è approvato.

Di Rudini comunica i decreti relativi alla accettazione delle dimissioni ed alla costituzione del nuovo ministero. Prega quindi la Camera di sospendere la seduta per fare simile comunicazione all'altro ramo del Parlamento. Prega la Camera che sieno iscritti sull'ordine del giorno di domani il disegno di legge sulla convenzione monetaria; quello relativo alla proroga delle decime già approvato dal Senato e quello sulla Zona monumentale di Roma.

Il presidente prende atto delle comunicazioni del governo.

Gallo ministro dell'istruzione presenta il disegno di legge sulla zona monumentale di Roma.

Fortis chiede quando sulle comunicazioni del governo la Camera possa interloquire.

Il presidente osserva che queste comunicazioni sono all'ordine del giorno d'oggi e che se ne potrà discutere al riprendersi della seduta.

Di San Marsano - ministro della guerra - presenta due disegni di legge, uno relativo alla convenzione col municipio di Napoli per permute di immobili allo scopo di isolare il maschio angioino (Iarità, vivissimi commenti) ed altro per la conversione in legge del regio decreto per la sistemazione degli ufficiali subalterni commissari. (Bene).

Le grandi risate che accolgono questa presentazione sono prodotte da un lapsus linguae del ministro, il quale presentando i progetti dice: Ho l'onore di presentare al Senato... invece che alla Camera.

La seduta è ripresa alle 4.10 e tosto vedesi l'onor. Giolitti recarsi a stringere la mano all'onor. Zanardelli.

Saporito presenta la relazione sul disegno di legge per la cassa pensione dei medici condotti. Donati presenta la relazione sul disegno di legge relativo alla zona monumentale di Roma. Facheris presenta la relazione sul disegno di legge per proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Sulle comunicazioni del governo

De Andreis presenta il seguente ordine del giorno:

Farà semplicemente una dichiarazione di voto. Sarà sereno ed obbiettivo perchè glielo impone il mandato del suo gruppo, il quale assiste alle diverse crisi politiche senza ambizioni, solo guardando ai concetti che informano le crisi stesse. Ricorda come la presente crisi fosse originata da un voto della Camera contrario al ministro della guerra. Alla sostituzione di questo doveva dunque essa limitarsi.

Perchè la crisi si è allargata? perchè nel gabinetto passato già vi era la disgregazio-

ne. Il ministero sorto all'indomani della sconfitta si è aggirato sempre nell'incertezza, senza aver l'energia di risolvere nè la questione morale, nè il problema della libertà pubbliche. La necessità di contentare via via questa o quella parte della Camera ha fatto sì che il governo abbia oscillato fra provvedimenti reazionari e liberali. (Bravo!) Il ministero che oggi si presenta vorrebbe far credere di essere cambiato. Ma il programma rimane sempre quello incerto del governo passato. (Benissimo! a sinistra). Questa crisi dunque esce completamente dalle consuetudini parlamentari, e la Camera deve imporre una soluzione più conforme ai suoi voti.

Due problemi importanti doveva risolvere il governo passato: La questione africana e la questione dei nostri rapporti internazionali. Per la prima il ministero non ha saputo far altro che nominare un governatore civile che in sostanza aveva combattuto le idee del ministero, per la seconda le idee del governo risultano dalla permanenza al potere dell'on. Visconti-Venosta, ritenuta necessaria e che è stata la chiave di volta della crisi.

Rimane inoltre insoluta e si impone tuttora al parlamento e al paese la questione del nostro ordinamento militare e dei suoi rapporti colla situazione economica del paese. « La Camera convinta che dalla soluzione presente della crisi come da ogni altro avvenire nelle condizioni attuali politiche non possa derivare alcun beneficio ai veri interessi del paese, passa all'ordine del giorno ». Confida che la Camera terrà conto della temperanza con cui ha esposto le sue idee. (Vive approvazioni; parecchi deputati si congratulano con l'oratore).

L'ordine del giorno De Andreis è firmato anche da Lussatto Riccardo, Zabeo ed altri quindici deputati.

Turati dice che il ministero per ragioni di tattica parlamentare ha creduto opportuno di non dire una parola intorno al suo programma. Vi è nella storia di questa crisi una parte che sfugge al sindacato del Parlamento. Le stesse dimissioni del ministro della guerra, - delle quali il voto della Camera sul famoso emendamento non fu evidentemente che l'occasione, o il pretesto, - si prestano a molte e varie supposizioni. Perchè poi alle dimissioni del ministro della guerra dovettero seguire quelle di tutto il gabinetto? Anche questo è un punto che rimane oscuro. Evidentemente la malattia di cui il ministero passato è morto rimane un mistero, è una malattia segreta.

Il paese, conclude l'oratore, non vi capisce più, e noi non possiamo essere con voi appunto perchè vogliamo essere capiti dal paese.

Cavallotti. Non può non sentirsi amareggiato dalla soluzione data alla crisi, essendosi esclusi dal governo proprio quegli uomini che avevano data caparra di voler fare qualche cosa nell'interesse del paese.

Si fosse almeno costituito un governo francamente conservatore: - si sarebbe

L'EREDITA' DEL FORZATO

La giovane se lo domandava, ma non sapeva trovar risposta a questa domanda.

Giunse l'anniversario della morte del marchese Ildebrando: erano scorsi due anni dal delitto.

Alberta ordinò un grande funerale nella cappella del castello.

Quando Camillo lo seppe, andò su tutte le furie e rifiutò d'intervenirvi.

Quella notte la passò peggio di tutte le altre. Alberta, inquieta, lo osservava nel suo sonno agitato. Potè perfino afferrare qualche parola che il disgraziato pronunziava.

— No!... no!... babbo!... diceva, perdono!... Sì, è vero... ma Checco... Arturo... No! Via... via! Perdono.

La giovane non fece parola con alcuno di ciò, ma incominciò a studiare più attentamente suo marito.

Le scene si ripetevano più spesso che nei primi tempi del matrimonio.

Non seppe più resistere e ne parlò con suo padre. Questi dapprincipio rise dei suoi timori, poi ebbe qualche dialogo col marchese Camillo, e fece cadere il discorso sul defunto padre e sull'assente fratello.

Dovette persuadersi che sua figlia aveva detto il vero: qualche mistero si nascondeva nella famiglia De Bonis.

mio marito in quella stanza là, pallido, esterrefatto, convulso. Io mi avvicinai domandandogli che avesse: ed egli, con la voce strozzata, mi rispose che non aveva nulla: gettò in terra questo pezzo di carta e se ne andò. Io lo raccolsi, lo lessi e vi feci chiamare.

Il conte Gentili si era fatto pensieroso. — Che cosa vorresti fare? disse finalmente: vuoi che io ti parli sul serio?...

— No, babbo...

— Vuoi parlargli tu?

— No... — E allora?

Alberta vinse la sua esitazione. — Io voglio sapere, esclamò, voglio saper tutto e perciò questa notte lo seguirò...

— Tu? Sei pazza!

— No, no, babbo, e voi mi accompagnerete: è ora che noi sappiamo tutto, non vi pare? Può essere benissimo ed io lo spero, che si tratti di una cosa da nulla e che Camillo sia così agitato per la cattiva condotta di suo fratello... in ogni modo è meglio una certezza assoluta, che questa vita piena di timori e di inquietudini.

Il conte Gentili cercò di persuadere sua figlia a desistere da tale proposito, ma non vi riuscì.

Non solo: si lasciò persuadere perfino ad accompagnarla.

L'amava tanto! E poi anch'egli voleva decifrare questo mistero.

Alla sera, verso le dieci e mezza, Camillo si alzò dicendo:

— Io vado nelle mie stanze perchè devo scrivere: tu va pure a letto.

Era tanto alterato che non si avvide dell'inquietudine palese di sua moglie e del suo suocero.

Alberta si mise in ascolto in una stanza vicina: lo udì salire e poco dopo discendere. Nascosta dietro una tendina lo vide uscire da una porticina del castello ed avviarsi verso la campagna.

Era l'ora in cui la tempesta aveva cessato alquanto.

La giovane si involse in uno scialle e disse: — Andiamo.

Il padre tentò ancora di persuaderla, ma se alla mattina gli era stato difficile di farlo, alla sera era addirittura impossibile.

Uscirono.

Camminarono con precauzione per la campagna: quando giunsero all'Abbandonata, la scena fra i due fratelli era incominciata.

Il conte e sua figlia ascoltarono!...

Poveri cuori!

Quale terribile disillusione dovettero provare nel venire a conoscere tanta infamia, tanti delitti!...

Quale atroce dolore spezzò, per sempre, i loro cuori!

(Continua)

dato adito al costituirsi di una opposizione salda e concorde, ma la peggiore soluzione fu la prescelta, giacché essa non è destinata che a perpetuare l'equivoco. Da lode all'on. Visconti Venosta di aver fermamente imposto confini alla crisi dando prova del suo carattere, ma non comprende l'on. Zanardelli, che non avrebbe dovuto subire condizioni. Si è voluto contentare e liberali e conservatori, e si è creato un ibridismo impotente, giacché non è ammissibile che le idee degli uni e degli altri possano in questo miscuglio rimanere intatte.

Potrà l'on. Visconti convenire con l'on. Zanardelli sui doveri del governo nella politica ecclesiastica? Potrò l'on. Zanardelli far trionfare i suoi nobili concetti sui diritti di riunione e di associazione, e allora, a che pro perseverare nell'equivoco? Non teme di trovarsi in compagnia di chicchessia nel combattere il ministero; è sempre avvenuto ad uomini politici di trovarsi insieme a compagni non cercati, né gli pare che si possa attendere il governo alla prova quando si è convinti che una dilazione non può servire che a perpetuare un equivoco fatale al paese.

Nocito non crede, né incostituzionale, né intempestiva la presente questione. Non crede mutato il programma dell'on. Di Rudini e quindi la Camera può e deve esprimere il suo avviso su di esso perché già conosciuto. Rileva le contraddizioni nella politica del ministero. Rende omaggio a Zanardelli, ma non sa come concilierà le sue idee con la politica internazionale dell'on. Di Rudini: si è pensato a metter d'accordo gli uomini, con le idee. Un sol sentimento pietoso e cavalleresco può aver indotto l'on. Zanardelli a scendere dall'alto seggio ove l'aveva chiamato la fiducia dei colleghi, per accettare un portafoglio nel ministero presieduto dall'on. Di Rudini; quello di assistere a un ministero moribondo. Imperocché questo ministero ha in sé stesso i germi del proprio sfacelo. Esso non è nato vitale; sarebbe crudele prorogarne l'agonia. Voterà contro perché vuole che l'orizzonte politico sia chiaro e sereno e perché vuole assicurato l'avvenire del paese.

Fortis. A nome anche dei suoi amici dichiara di non avere nessuna ragione plausibile per modificare il loro atteggiamento di fronte al gabinetto. Rimarranno quindi all'opposizione come erano prima che il gabinetto stesso si ricostituisce. E' da tutti riconosciuto che la ragione vera della crisi deve ricercarsi negli interni dissensi che rendevano impotente il cessato gabinetto. La stessa infermità affligge il gabinetto presente, con due circostanze aggravanti: che esso si è costituito su basi più ristrette e che per necessità di cose ha dovuto ereditare il programma del ministero passato.

**Due ordini del giorno**

Macola ha presentato il seguente ordine del giorno firmato anche dall'on. Fabri: «La Camera, perchè rispettosa delle forme costituzionali, passa all'ordine del giorno.»

Baccelli Guido. Dichiaro di aver la massima deferenza per gli uomini che siedono al governo. L'ordine del giorno che l'oratore si dispensa dalla svolgere è il seguente, firmato anche da molti altri deputati: «La Camera non potendo accordare la fiducia al ministero passa all'ordine del giorno» (Approvazioni).

Colombo pure nutre sentimenti di altissima stima per gli uomini che seggono al governo. Sarebbe questo anzi un ministero perfetto quando un ministero dovesse formarsi raccogliendo i più eminenti uomini dei più opposti partiti. Ma un governo parlamentare deve rappresentare una unità di tendenze; un governo che racchiude nel suo seno due tendenze opposte è impotente ad amministrare a legiferare a governare; è impotente anche ad opporre un valido argine ai partiti estremi. Con siffatto governo è inutile parlare di programmi perchè si trova nella impossibilità di fare un programma qualsiasi.

**Discorso di Rudini**

Di Rudini (Segni di viva attenzione). Raccogliendo una osservazione dell'on. Nocito, riconosce spontaneamente il diritto della Camera di dare oggi un voto contrario al ministero. Tuttavia non può non rilevare che questi giudizi sommari sono poco conformi alle corrette norme parlamentari (commenti). Perché gli avversari voterebbero contro il ministero? Se ne censura da alcuni la composizione, da altri se ne disapprova il programma o se ne biasimano alcuni atti.

Ora non hanno ragione coloro che vogliono giudicare del ministero presente dagli atti e dalle idee del ministero passato (commenti). Del resto degli atti suoi è sempre pronto a rispondere. Un voto di sfiducia avrebbe in questo momento un carattere affatto personale; ma non indicherebbe al paese quale sia il volere del Parlamento.

L'on. Cavallotti si duole che il ministero non sia passato risolutamente a sinistra; l'on. Colombo avrebbe voluto un ministero tutto di destra. E' questa, osserva l'oratore, per lui una situazione ben strana.

All'on. Colombo il quale per due volte ha fatto parte di ministri in cui erano uomini di sinistra, osserva che un ministero

tutto di destra sarebbe impossibile perchè la destra è in sé stessa discorde. (ilarità). Ma vi ha di più: qualunque ministero di coloro è impossibile in questa Camera perchè il paese ai vecchi partiti ormai non crede più. (Commenti, interruzioni.) All'on. Colombo che chiede la costituzione dei partiti risponde domandandogli: Come fare se nemmeno io e lei, ambedue di destra, non riusciamo a metterci d'accordo? (Vivissima e rumorosa ilarità). Ai partiti si sono sostituiti i gruppi.

L'oratore chiamato a ricostituire il ministero non aveva nessuna ragione di uscire da quella maggioranza che si era formata quattro anni or sono quando ancora egli era all'opposizione e che lo sosteneva in molte difficili prove.

Nessun indizio v'era che la maggioranza della Camera reclamasse un mutamento di indirizzo. Alla vigilia di gravi discussioni credette opportuno rinforzare il ministero chiamando a farne parte un uomo illustre che ha tutta la fiducia della maggioranza e tutta la stima della Camera intera. Si è parlato di un connubio mostruoso, di una duplice corrente inconciliabile. Premette che nel precedente ministero non vi furono mai dissensi fra lui e i suoi colleghi (Commenti). Questo lo può affermare.

Così pure l'oratore confida che la concordia come è attualmente, sarà anche in avvenire nel presente ministero. Di questa concordia sono pegno i voti dati per parecchi anni. Senonchè, come non vi ha perfetta identità fra uomo e uomo, non vi può essere un assoluto e unanime consenso fra gli uomini di governo. Il principale è trovarsi d'accordo nei punti essenziali, su quelli che costituiscono e caratterizzano un programma politico. (Commenti). Non spera di convincere quelli che sono oppositori per partito preso. Fa appello però a tutti gli uomini equanimi ed imparziali, e crede che essi non potranno non riconoscere l'opportunità di un voto che abbia luogo in questo momento; ma riconosceranno che egli, nella ricomposizione del ministero, ha fatto il suo dovere e vorranno attendere il ministero alla prova dei fatti. Si duole solo che una più ampia discussione non abbia potuto avere luogo e che si discuta solo di persone, anziché d'idee. (Commenti prolungati).

**Discorso di Sonnino**

Sonnino (Segni d'attenzione). Escluso che le sue parole possano essere mai ispirate da considerazioni personali, osserva come molto si sia parlato in questi giorni della concentrazione delle forze liberali, ma a raggiungere questo scopo non basta riunire in uno stesso gabinetto uomini presi dai diversi settori siano pure di grande valore. L'oratore nel presente gabinetto non vede che una alleanza effimera fra uomini di destra e di sinistra, senza che un programma organico comune li unisca. Molte voci domandano la chiusura!

Il presidente pone a partito la chiusura della discussione che è approvata.

**Gli ordini del giorno**

Pinchia segretario dà lettura dei seguenti ordini del giorno:

«La Camera non avendo fiducia nel ministero passa all'ordine del giorno. — Baccelli Guido, Villa, Coppino, Fortis, Finocchiaro Aprile, Ferraris, Maggiorino, Di San Giuliano, Rinaldi, Piccolo, Cuppani, Di Sant'Onofrio, Fulci Nicolò, Nasi, Aguglia, Vienna, Manna, Vischi, D'Ayala Valva, Baccelli Alfredo, Scaramella, Riccio, Pais, Valle Angelo, Paganini, Campagna, Cimati, De Risis Giuseppe, Nocito, Casale, Bonanno e Cianciolo.»

«La Camera, ritenuto che il modo col quale il ministero è stato costituito gli rende difficile di concretare ed esplicare un programma organico di governo, passa all'ordine del giorno — Colombo.»

«La Camera dichiara di non aver fiducia nel ministero e passa all'ordine del giorno. — Sidney Sonnino.»

«La Camera, ritenuto che la politica seguita in Africa non è proporzionata ai mezzi che vi si vogliono adoperare, ritenuta l'urgenza di profonde riforme tributarie e amministrative che la composizione del ministero non affida si possano attuare, passa all'ordine del giorno — Giolitti.»

**Discorso Giolitti**

Il presidente nota che questo ultimo ordine del giorno soltanto rimane da svolgersi.

Giolitti svolge l'ordine del giorno di cui è stata data lettura. Dissente dal ministero nella questione finanziaria, Dissente ugualmente dalla politica africana che è mutata dal maggio in poi.

Di Rudini interrompendo: E' mutato lei! (si rid., commenti, rumori).

Giolitti: Che sia mutata lo prova la nomina a governatore dell'Eritrea dell'on. Martini che combattè ad oltranza il programma del ministero. Ad un ministero come questo l'oratore dichiara preferibile un ministero decisamente conservatore.

**Dichiarazioni del governo**

Di Rudini invita l'on. Macola a ritirare il suo ordine del giorno e prega gli amici a votare contro quello qualsiasi fra gli altri che venga posto a partito. All'on. Giolitti

risponde notando che l'on. Martini non combattè punto il governo nella questione africana (commenti); solo sostenne che allora la discussione era inopportuna pendendo le trattative di pace. Non vi è quindi contraddizione nell'aver nominato l'on. Martini governatore dell'Eritrea. Non è neppure esatto che dal maggio in poi il governo abbia mutato quanto all'Africa la sua linea di condotta; il governo ha assicurato la pace e iniziato quella politica di raccoglimento che fu sempre nel suo programma.

Rispondendo all'on. Sonnino dichiara che ritiene indispensabile cominciare subito la politica degli sgravi, in ciò dissentendo da lui (commenti, conversazioni).

**La votazione**

Macola ritira il suo ordine del giorno.

Il presidente avverte che la precedenza nella votazione spetta all'ordine del giorno dell'on. Baccelli G. col quale concorda sostanzialmente quello dell'on. Sidney Sonnino.

De Andreis, ritira il suo ordine del giorno.

Colombo nota che se una discussione ampia non ebbe luogo, ciò fu perchè il governo non ha esposto alcun programma.

Baccelli Guido ritira il suo ordine del giorno e si associa a quello dell'on. Colombo (commenti).

Giolitti ritira il suo ordine del giorno e si associa a quello Colombo (commenti).

Il presidente rilegge l'ordine del giorno dell'on. Colombo ed indice sopra di esso la votazione per appello nominale.

Il presidente proclama il risultato della votazione nominale sull'ordine del giorno Colombo: hanno risposto sì 184; — hanno risposto no 200; — si sono astenuti 10. La Camera non approva l'ordine del giorno Colombo.

La seduta è tolta alle 8,50 pm. Domani seduta alle 2.

**ITALIA**

Milano — La cassa forte della Camera di Commercio scassinata dai ladri. — Un'impresa assai audace è stata compiuta da una delle bande di ladri, che infestano Milano.

Verso le 2 di notte, l'altro ieri ignoti, praticato un foro, fecero saltare il rampone di una delle porte dei locali della Camera di Commercio, entrarono negli uffici e scassinata la cassa forte rubarono per circa 1000 lire fra valori e medaglie. Ecco il modo:

I ladri, che devono essere stati parecchi, incominciarono a forare con un trapano la porticina di sinistra che dà sulla piazzetta Mercanti e che mette alle cantine del palazzo.

Con un ferro ricurvo convenientemente e passato pel foro, fecero cadere il rampone interno.

I ladri quindi dalle cantine risalivano al piano terreno nel grande ufficio d'entrata.

Tosto si diressero alla cassaforte — una robusta Wertheimer di Vienna — ed incominciarono un lavoro paziente ed altissimo di lima e scalpello. La lastra di chiusura venne forata in più punti, pezzo per pezzo fu fatta saltare la complicata serratura.

Fortunatamente pochi erano i valori contenuti nella cassaforte, essendo abitudine alla Camera di Commercio di deporre ogni valore in giornata alle Banche.

Tutto quello che vi si trovò fu però dai ladri asportato, e cioè 500 lire in denaro e un certo numero di medaglie d'oro e d'argento che la Camera distribuisce in occasione di esposizione e concorsi, per un valore circa di altre 500 lire.

Compiuta l'impresa, i ladri batterono in ritirata per la stessa via che s'erano aperta colle leve e coi grimaldelli.

Il furto fu avvertito da alcuni agenti di P. S. che passando in pattuglia sulla piazzetta Mercanti, s'accorse della porticina socchiusa. Essi allora entrarono e, seguendo la strada dei ladri, giunsero alla scassinata cassaforte.

Le guardie allora diedero l'allarme avvertendo il vecchio e fidato custode Brambilla Giacomo, che dormiva i suoi sonni tranquilli in un quarterino al terzo piano nella contigua Loggia degli Osii.

Parecchi arresti sono stati compiuti, ma l'autorità mantiene in riguardo un riserbo assoluto, poiché non si hanno finora che pochi indizi.

Il personale della Camera, il segretario, non hanno, a quanto ci fu dato sapere, sospetti fondati. Solo hanno potuto ricordare che or non è molto, per lavori di riadattamento parecchi operai di vari mestieri ebbero a pigliare pratica dei locali della Camera.

Dell'inchiesta si è incaricato l'ispettore Latini, della Sezione II di pubblica sicurezza, in unione al delegato Eula, della Centrale, il quale ha posto in campagna tutti gli agenti della squadra mobile, ch'egli dirige.

Rimini — Beneficenza cospicua. — Il 13 corr. mese moriva in S. Remo nella tarda età di anni 73, Federico Biagini di Rimini, che fin dal 1848 mancava dal paese nativo. Del quale però egli non si è dimenticato dandone una prova nel suo testamento in cui, oltre a vari legati lasciati ai parenti, che si dice ammontino a 320 mila lire, volle così divisa la sua fortuna:

1.0 Società dei marinai della città per un decimo; 2.0 Il Civico ospedale per 5 decimi; 3.0 Società per l'infanzia abbandonata di Rimini e circondario per 4 decimi (quest'ultima però non esiste).

Si dice che il capitale ammonti ad un milione.

Torino — Convegno di sindaci. — Al Circolo Centrale vi fu una riunione, nella quale fu composto un Comitato, incaricato di attuare l'idea promossa dal Circolo stesso, di invitare cioè tutti i sindaci italiani ad un convegno nella circostanza delle feste pel cinquantenario dello stato.

La riunione era presieduta dal marchese di Compans, e in essa si discusse intorno ai mezzi più convenienti per l'effettuazione dell'idea, e si decise di accordarsi col Municipio di Torino e col Comitato dell'Esposizione.

**ESTERO**

Rumena — La caccia agli ebrei. — Telegrafano da Bukarest che si rinnovano colà tumulti spaventevoli contro gli ebrei.

Diecimila popolani armati di randelli, di sbarre e di aste, saccheggiarono e demolirono tutti i negozi degli ebrei; saccheggiarono perfino la Sinagoga, ferendo molti israeliti. I danni sono enormi. La polizia si oppose ai tumulti.

Anche a Galatz avvennero gravi tumulti contro gli ebrei.

Un manifesto antisemita dice che bisogna distruggere gli ebrei.

Russia — Complotto contro lo czar. — Pietroburgo, 19 — La polizia ha eseguito stanotte parecchi arresti sensazionali. Un alto funzionario di Corte, due alti ufficiali e una nota signora del mondo elegante vennero internati nella cittadella. Si assicura trattarsi di sospetti complici del complotto contro lo czar, scoperto dalla polizia di Lundra due giorni fa.

**Dalla Provincia**

Magnano

20 dicembre 1897.

Il giorno 12 corr. dietro invito del nostro benemerito Vicario D. Leopoldo Fabris cosa insuccessa nel nostro secolo per questo nostro paese, incominciò un corso di Spirituali Esercizi. Mons. De Pauli venne a ciò fra noi, e novello Battista con quelle doti che tanto lo distinguono, con quella pronta e popolare parola che acquistò coi lunghi studi, e col suo vivere fra mezzo alle popolazioni, bene penetrato del modo con cui si ha da istruire un popolo, in questi tempi in cui tutto è stravolto, per ben otto giorni tenne pendente dal suo labbro la devota e numerosa gente di Magnano, facendole considerazione le eterne verità.

Che la santa parola di Mons. De Pauli abbia prodotto buon effetto, ne è testimone l'affollato uditorio che mattina e sera l'ascoltava, ed il numero suragrande delle Comunioni che si fecero nell'occasione dei santi Spirituali Esercizi.

Per la chiusa di esso ci onorò di sua presenza l'Ecc.mo Mons. Isola, che, prima del canto del Te Deum, ascese il pulpito, e rivolse un caldo ed inuocato discorso, congratulandosi coi Magnanesi della Sacra missione avuta, ed animandoli a ben conservare il frutto dei santi Spirituali Esercizi.

Grazie a nome di tutta la popolazione di Magnano, e viva riconoscenza a Mons. De Pauli per tanto bene che operò fra noi e grazie pure a Sua Ecc. Mons. Isola che per la seconda volta degnossi quest'anno di visitarci e grazie ancora al nostro amatissimo Vicario che ci procurò una tale benedizione.

Il Signore s'condi il buon seme che in questi giorni venne sparso largamente fra noi.

**Aviano**

Assassinio con rapina. — Lunedì mattina venne trovato nella sua abitazione il cadavere del settantenne Stefinlongo Giovanni, orribilmente assassinato. Venne riscontrata la rottura del cranio e recisa la carotide. Era collettore dell'esattoria comunale esercitata dal Sig. Camilotti Francesco. L'assassinio deve essere stato consumato la domenica precedente mentre verso sera una compagnia di saltimbanchi lavorava sulla pubblica piazza. Gli infami autori di questo misfatto depreदारono il disgraziato Stefinlongo di tutta la somma esatta in quest'ultima rata ascendente ad oltre 15.000 lire.

Si praticano attivissime indagini per la scoperta degli autori che vogliamo sperare non resteranno ignoti.

**S. Pietro al Natosone**

Aggressione? — Mentre certo Guion Agostino percorreva la via che da S. Pietro al Natosone mette a Cividade, venne fermato da quattro sconosciuti armati di rivoltella, e depreदारato della somma di L. 387,50.

**Pordenone**

Ubbriachi disonesti. — Vennero arrestati Giuseppe Cason e Pio Papais, perchè in istato di ubbriachezza sfiorarono la porta dell'esercizio di Federico Corazza ed entrarono gli consumarono vino e liquori per L. 1.10.

**Fiume di Pordenone**

Bambina disgraziata. — La bambina Elisa De Marco d'anni 4 lasciata momentaneamente sola in cucina si accostò al focolare e le presero fuoco le vesti. Quantunque prontamente soccorsa riportò ustioni gravi in causa delle quali poco dopo moriva.

**Polcenigo**

Brutale malvoglia. — Venne arrestato il pregiudicato Giuseppe Toffoli perchè poco prima per brutale malvoglia con un calcio alla faccia del ragazzo Tizanel Simone d'anni 10, gli causò la rottura di tre denti con sfregio permanente alla bocca.

**Cose di casa e varietà**

Diario Sacro

Mercedi 22 dicembre — s. Flaviano c. — Digiuo d'Avvento.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 22 — Latisana — Montebelluna — Venzone

**Bollettino meteorolog. del 21 dicembre**  
 Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 180. sul suolo m. 20  
 Ore 8 ant. term. —0.5 Stato atm. vario  
 Min. Ap. notte —3.4 Vento N  
 Barometro 763 Press. leg. calante

FERI: bello  
 Temperatura: Mass. 12.2 | Media 6.405  
 Min. 3.2 | Acqua cad. mm. —

**Bollettino astronomico**  
 Leva o. di Roma 7.46 (Leva 5.7  
 SOLI Passa al merid. 12.57 Luna Tram. 13.52  
 Tramonta 16.25 (Età gior. 27)

**Consiglio Comunale**  
 Seduta del 17 dicembre 1897  
 (vedi numero di ieri)

Oggetto 7. — **Civico Ospitale — Bilancio preventivo 1898.** — Il cons. Mantica parla ancora del Consuntivo 1896, e raccomanda che il Comune veda se non convenisse dare i medicinali ai poveri a domicilio, coordinando ciò col servizio gratuito per essi dei medici condotti.

Il cons. Casasola si dimostra contrario alla spesa preventivata per il 1898 delle 15 mila lire destinate all'acquisto di un'area nuova per l'istituto. Non vede nessun vantaggio igienico in ciò: se si volessero nuove sale, si comprenderebbe, ma una nuova superficie non la trova utile, nè necessaria. Dichiara quindi di non poter approvare detto stanziamento allo scopo citato; per spese di questo genere non darà mai il suo voto.

Il cons. Sandri è pure contrario a detta spesa. L'assessore Measso trova giusto che in Consiglio siano espressi i pareri sulle nuove spese che l'Ospitale propone, ma deve osservarsi che quella proposta è una spesa messa nel preventivo 1895 in genere, ma non si tratta ancora di una proposta concreta e quando soltanto tale sarà il caso, il Consiglio si pronuncerà.

Parlano ancora i consiglieri di Prampero e Casasola, che propone il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio delibera di escludere la somma di lire 15 mila preventivata per l'acquisto di un fondo per ampliare l'area dell'istituto. »

Il cons. Rizzani spiega le ragioni igieniche che favoriscono la proposta spesa, e combatte quelle espresse dai consiglieri Casasola e Sandri.

L'assessore Measso dà altre spiegazioni in argomento contro l'ordine del giorno Casasola.

Il cons. Sandri propone un emendamento, che viene accettato dal cons. Casasola, e cioè che la ultima parte suonasse invece « per gli scopi contenuti nella relazione dell'ing. Valussi. »

L'ordine del giorno ha ottenuto soli 4 voti e quindi viene respinto. Il preventivo 1898 dell'Ospitale viene approvato.

Oggetto 8. — **Modificazioni alla pianta organica della Sezione Tecnica dell'ufficio municipale.** — Il cons. Rizzani trova che in codeste modificazioni non è chiarito un suo dubbio, e cioè che all'ingegnere Capo della Sezione Tecnica non sia proibito di fare progetti e di dirigere lavori all'interno di quelli per conto del Comune.

Il cons. Casasola trova che un Ingegnere potrebbe bastare, e quindi il Bilancio avrebbe un'economia, sopprimendo il posto del secondo Ingegnere. Vi sono tre applicati tecnici, i quali possono aiutare nell'adempimento delle mansioni di Ufficio, l'Ingegnere capo; che se proprio un secondo Ingegnere dovesse essere necessario, si potrebbe valersi dell'opera di qualche libero professionista.

Il cons. Comencini chiede qualche schiarimento riguardo ai sessenni degli applicati tecnici, che gli vengono dati dall'assessore Canciani.

Il cons. Sandri vorrebbe invece che lo stipendio dei tre applicati venisse aumentato.

Messo ai voti quindi le proposte della Giunta, restando inteso che anche il secondo disegnatore scrivano debba avere lo stipendio di lire 1200, e non 1000 come erroneamente fu stampato, il Consiglio lo approva.

Dopo di ciò gli oggetti ai n. 9 10 11 dell'ordine del giorno e quelli della seduta privata vengono rimandati alla seduta prossima.

**Seduta del 18**

Nella seduta di sabato sera, il Consiglio comunale approvò, in seduta pubblica (ogg. 9), l'aumento degli stipendi proposti dalla Giunta per il bibliotecario e per l'assistente custode — quello del primo da L. 2000 a 2500, e quello del secondo da L. 1500 a 1800.

Approvò pure le disposizioni complementari circa gli stipendi e il trattamento degli impiegati e salariati comunali, e la revisione del servizio medico sanitario e dei relativi stipendi, la cui relazione fu da noi già pubblicata per intero.

In seduta privata fu approvata in IIa lettura la gratificazione in L. 500 alla ex maestra comunale Murero Lodovica.

Furono confermati, nella stessa seduta, per un quinquennio gli impiegati comunali signori: Leonard G. Batta, Sbnetz Raffaele, Plebani Alessandro e Blasoni Pietro.

Fu infine data sanatoria alla deliberazione del Civico Ospedale, che assegnava una gratificazione di L. 100 alla vedova del fu Enrico del Bianco.

**Nuova seduta straordinaria del nostro Consiglio Comunale**

Un'altra seduta straordinaria del Consiglio Comunale sarà tenuta nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia nel giorno di Giovedì 23 Dicembre corrente mese, ed aperta alle ore otto pomeridiane.

Gli argomenti da trattarsi sono:

**In Seduta pubblica.**

1. Approvazione di prelievamenti dal fondo di riserva, Bilancio 1897 fatti della Giunta Municipale:

a) di L. 246.10 ad aumento dalla Cat. 40 Art. 4 per pagare spese di segreteria e di acquisto di materiale scientifico per la R. Scuola Tecnica — Deliberazione 9 Dicembre 1897.

b) di L. 494.82 ad aumento della Cat. 1 per supplire alla deficienza del fondo assegnato a pagamento degli interessi pel debito del Comune verso la Cassa Depositi e Prestiti stante la diminuita quota d'ammorta-

mento del capitale nell'anno 1897 — Deliberazione 9 Dicembre 1897.

c) di L. 685.20 ad aumento della Cat. 40 Art. 4 per pagare materiale didattico ed altro per la R. Scuola Tecnica — Deliberazione 16 Dicembre 1897.

2. Bilancio preventivo 1898 del Comune: deliberazioni in II lettura sulle spese facoltative.

3. Modificazioni alla pianta della Sezione Tecnica dell'Ufficio Municipale. — II lettura.

4. Aumento degli stipendi per il Bibliotecario e l'Assistente-Custode della Biblioteca. — II lettura.

5. Disposizioni complementari circa gli stipendi ed il trattamento degli impiegati e salariati Comunali. — II lettura.

6. Revisione del servizio Medico-sanitario e dei relativi stipendi. — II lettura.

N. B. l'abbreviazione del termine per le deliberazioni in II lettura sui premessi oggetti fu autorizzata da Decreti Settembre 1897 N. 23372 e 8 Dicembre 1897 N. 30455 della r. Prefettura.

7. Nomine e surrogazioni nei servizi Comunali, come da stampato a parte.

8. Convitto della r. Scuola Normale femminile — Nomina di un Consigliere di direzione.

9. Interrogazione del Cons. Sandri sulle disposizioni riguardo a servizi interni ed alle uscite degli ammalati nel Civico Ospedale.

**In seduta privata.**

1. Voto sul rilascio del certificato di lodevole servizio chiesto da alcuni Insegnanti nelle scuole elementari del Comune.

**Funzione religiosa**

Alle ore 9 1/2 circa di questa mane col intervento di S. E. Ill.ma e R.ma Mons. Arcivescovo venne eseguita la benedizione della Chiesa di Chiavris ricorrendo oggi la festa di S. Tomaso Ap. patrono della medesima. S. E. celebrò la S. Messa accompagnata all'armonium assistito dal parroco e cappellani di Paderno e dal clero. Con appropriato discorso rivolse parole d'incoraggiamento ai fedeli e ringraziò in particolare modo quelle munificissime persone che in gran parte contribuirono col generoso obolo ad ingrandire quel sacro tempio.

Questa sera seguiranno i vesperi.

**I Panettoni dei fratelli Dorta e Comp.**

Udine ogni di più insegna che molto si può fare. Ed il saper fare da se è un arricchire perchè i danari restano in casa non solo, ma tirano anche quei del di fuori. Anche per i Panettoni che si facevano venire da Milano, Udine oggi fa da sé. La ditta fratelli Dorta ha messo in vendita per le feste del Natale i suoi Panettoni i quali sostituiscono pienamente i famosi Panettoni che si fabbricano a Milano. Benissimo. Così i buon gustai risparmiano almeno le spese del pacco postale, della cartolina ecc., e chi vuol fare regali mandando agli amici i Panettoni Dorta fa vedere come Udine ogni di ben progredisca in ogni fatta di commercio e di industrie.

Bravi i fratelli Dorta e Comp.

**Ringraziamento**

Con l'animo profondamente commosso, mi sento in obbligo di ringraziare in unione alle mie famiglie il distinto medico D.r Corradino Angelini per le amoreose, sapienti ed indefesse cure prestate durante la malattia della mia adorata Ida; alla Società filarmonica di Paderno, alle signore Zuliani-Schiavi e Fabris-Marchi, agli amici ed amiche, e a tutti coloro che in qualunque modo concorsero a rendere più solenni i funerali della cara estinta, in pari tempo chiedo venia delle involontarie dimenticanze.

Giuseppe Barei.

**Beneficenza**

Ospizio M. Tomadini:  
 In morte del compianto Sac. **Girolamo Losolimi**:

M.r Egiziano Pugnetti offre L. 2 — D.r Sac. Luigi Pelizzo l. 2 — Prof. Domenico Pittioni l. 2 — D. Felice della Rovere l. 2. La Direzione ringrazia.

**Peniero morale**

I libretti che i protestanti dispensano a larga mano sono scritti con grande scaltrezza ed artificio. Hanno la dolcezza del miele, la morbidezza dell'olio, perchè gli strali velenosi, le frecce mortifere sparse qua e là restino più coperte e penetrino nello spirito e nel cuore più sicure, più acute, più profonde.

Genitori, ricordatevi che quei libretti che la setta regala ai vostri figliuoli sono libretti che hanno per scopo di combattere la religione, disonorare la Chiesa, estirpare la fede, e tirare alla incredulità o all'eresia.

Jeremy Bentham il quale, come si sa, fu uno dei più insigni economisti d'Inghilterra nei primi anni di questo secolo e il fondatore della cosiddetta « Scuola utilitaria », lasciò scritto che i tre quarti delle immense ricchezze del Regno Unito sono dovuti al caso. Quanti felici divenuti tali soltanto per un colpo di fortuna! Ma questa ognuno deve studiare il mezzo migliore per procurarsela; e oggi giorno l'unico mezzo a nostra disposizione è oltremodo semplicissimo;

comperare subito qualche biglietto della Grande Lotteria Nazionale autorizzata dal Governo per l'Esposizione in Torino nel 1898.

**Officium recitandum in nocte Nativitatis Domini.** — Op. di pag. 48, centesimi 20.

Si vende presso la Libreria del Patronato, via della Posta, 16, Udine.

**ULTIME NOTIZIE**

**Le elezioni amministrative a Vicenza**

Domenica a Vicenza dei 4994 elettori iscritti se ne presentarono alle urne il bel numero di 3511. Ciò prova quanto sia stata viva la lotta. I liberali di ogni colore e di ogni partito insieme uniti votarono compatte la loro lista e riuscirono con 23 nomi. I cattolici con animo fermo, resistendo alle mene, agli insulti di cui furono fatti bersaglio durante il tempo di preparazione alle elezioni, entrano in Consiglio con 13 dei loro campioni. A gloria dei cattolici vicentini basterà accennare questo che non è riuscita tutta la loro lista per soli 113 voti.

Davanti a destri, sinistri, radicali, socialisti tutti uniti a combattere i cattolici, e a far annullare per futuri pretesti tante schede dei cattolici, questi, avendo lottato da soli entrano nel nuovo consiglio con una minoranza sì, ma gloriosa; tutta di gente che può andar altera di non aver sacrificato punto alle proprie convinzioni, alla propria coscienza.

Bravi i cattolici vicentini.

**Come votarono ieri i nostri Onorevoli**

Ieri alla Camera votarono per il Ministero gli onorevoli Chiaradia, Marinelli Morpurgo.

Votarono contro: De Asarta, Girardini Luzzato Riccardo, Pascolato. Si astenne Gregorio Valle. Era assente il co. Freschi.

**Al Senato**

Seduta di ieri. — Presidenza: Vice-presidente Cremona.

Il Presidente dopo varie comunicazioni commemora i senatori Corsi e Brioschi, ed annunzia la morte del senatore Alfieri.

Villari, Gallo a nome del Governo, Lamperico e Gadda si associano alla commemorazione del senatore Brioschi.

Di Rudinì, Presidente del Consiglio, comunica la formazione del nuovo ministero, e prega il Senato di consentire che sia sospesa la presente seduta perchè il ministero possa recarsi nell'altro ramo del parlamento.

Levasi la seduta.

**Dispacci particolari commerciali**

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 21 dicembre a L. 104.74.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 26 al 27 dicembre per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104.65.

**Notizie di Borsa - del giorno 21 dicembre**

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 101.60
» fine mese	> 101.70
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 99.—
Rendita austriaca	F. 101.50
Cambi valuta Francia	chèque L. 104.75
» Germania	> 129.75
» Londra	> 26.45
» Banconot Auste	> 219.50
» Corona	> 109.—
» Napoleoni	> 20.96
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 96.50
Tendenza: buona	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**Esposizione generale in Torino 1898**

**Grande Lotteria Nazionale**

Esente da ogni tassa

Vedi programma in IV.a pagina.

È uscita:

la nuovissima pubblicazione — **Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno** — raccolte da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli, vendesi presso la Libreria del Patronato a cent. e la copia, lire 12 al cento.

**PREMIATO**

CON

**Diploma e Medaglia d'oro**

all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

E CON

**Grande Diploma d'onore e Croce**

all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.

**ELVA FLORA FRUOLANA**

Ordinale d'Onore

Esposizione Internazionale

di Tolone 1897

di Marsiglia 1897

di Udine

di Udine

di Udine

di Udine

di Udine

di Udine

di Udine

di Udine

di Udine

di Udine

di Udine

di Udine

di Udine

di Udine

**Mettesi in guardia**

il pubblico contro certi professionisti disonesti che non essendo buoni a nulla, approfittando della fama altrui, cercano stupidamente d'imitare la

**China Pacelli (China granulare effervescente)**

1) vendendo una miscela che non ha nulla a che vedere con detta preparazione che giustamente si è meritata la fama che le spetta; poiché guarisce prontamente l'Acidità, i dolori o bruciori di stomaco, la cattiva digestione che dà diaree o stitichezza ed il catarro gastro intestinale, il bicarbonato di soda che continuamente si usa nelle malattie suddette, impoverisce il sangue, generando anemia e clorosi, causa del mal nervoso, che dà tanta noia, Vasetto L. 1.50 e 2.

**CATRAMTERPENI PACELLI:**

Calma dapprima e guarisce poi la tosse, l'asma ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbiano origine. — Bottiglia L. 1.50.

**Pomata di olio di Ricini profumata con China**

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi, lucidi. Si allontana la forfora. — Vasetto L. 0.70.

**Pillole Pacelli** Sono di un effetto pronto e sicuro per guarire tutte le malattie del sangue (anemia, mestruazioni difficili ed irregolari, leucorrea (fiori bianchi), snerbatezza, dolor di capo e di stomaco, ecc.) e del sistema nervoso (nevrastenia). Fanno ritornar l'appetito ed il primitivo colore al volto, la forza, l'energia, la gaiezza, calmano l'isterismo, che finisce per sparire. — Scatola L. 2.50.

**Elegantissimo ALBUM PER LAVORI DONNESCHI**, si può avere, inviando alla Ditta PACELLI, Livorno, cartolina-vaglia da L. 0.20 per N. 1e L. 0.25 per N. 2

Vendonsi in UDINE dalle farmacie: **Comessatti, Comelli**, ecc.

1) Per evitare l'inganno o le stupide e dannose sostituzioni, chiedere CHINA PACELLI e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica « **UNA CHINESE** ».

**G. FERRUCCI**

UDINE — Via Cavour — UDINE

**DONI PER NATALE**

Medaglie in smalto su argento con effigie della **Madonna delle Grazie** e veduta del Tempio.

La stessa in smalto fotografico. **Madonna delle Catacombe** in argento antico.

Argenterie artistiche Orologerie, orficerie e gioie d'ogni genere

**Martinuzzi Francesco**

Piazza S. Giacomo-Angolo Giacomelli

Specialità Arredi Sacri

e stoffe per ecclesiastici

Tele rosa per confraternite, cotonina rossa, gialla, per tende, tappeti per coro, damaschi seta, lana cotone, rasi e moirè seta, stoffe uomo e donna, drap de Dame, flanelle bianche e colorate per camicie. Tele cotonine, tovagliate candide, jute per mobili, guipou, per tende, maglie lana e cotone, fazzoletti di filo e cotone, tralici e lana da letto, coperte lana, cotone, copertori e impermeabili.

Prezzi di tutta onestà

Gratis — Campioni e prezzi a richiesta

**Annuario d'Italia**

(Vedi avviso in quarta pagina)

**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Anziani del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO 1898

## GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

ESENTE DA OGNI TASSA

AUTORIZZATA COLLA LEGGE 1.º LUGLIO 1897 NUMERO 251 E DECRETO 27 LUGLIO 1897.

Nel 1898 avrà luogo l'Estrazione

dei Premi per **DUE MILIONI** di lire pagabili tutti in contanti senza alcuna ritenuta subito dopo eseguita l'Estrazione e per il PERIODO CONSECUTIVO DI UN ANNO.

L'ESATTO pagamento dei premi per Due Milioni di Lire è garantito da Boni del Tesoro		Distinta dei Premi		L'ESATTO pagamento dei premi per Due Milioni di Lire è garantito da Boni del Tesoro	
N.	1 a L. 200,000	Lire	200,000	N.	1 a L. 200,000
"	3 " 100,000	"	300,000	"	3 " 100,000
"	3 " 50,000	"	150,000	"	3 " 50,000
"	3 " 25,000	"	75,000	"	3 " 25,000
"	3 " 15,000	"	45,000	"	3 " 15,000
"	4 " 10,000	"	40,000	"	4 " 10,000
"	16 " 5,000	"	80,000	"	16 " 5,000
"	12 " 1,250	"	15,000	"	12 " 1,250
"	15 " 1,000	"	15,000	"	15 " 1,000
"	40 " 500	"	20,000	"	40 " 500
"	200 " 250	"	50,000	"	200 " 250
"	200 " 175	"	35,000	"	200 " 175
"	500 " 150	"	75,000	"	500 " 150
"	1000 " 140	"	140,000	"	1000 " 140
"	2000 " 130	"	260,000	"	2000 " 130
"	4000 " 125	"	500,000	"	4000 " 125
N.	8000	per	L. 2,000,000	N.	8000

La Lotteria si compone di ottocentomila biglietti da un numero distinti ciascuno col solo numero progressivo senza Serie o Categoria.

Mediante un metodo assolutamente nuovo rapido sincero e semplicissimo riportato sopra ciascun biglietto è assegnato un premio ad ogni centinaio di numeri progressivamente. Le probabilità di vincita sono aumentate, l'estrazione procede in ordine progressivo chiara e persuasiva, la verifica è resa facilissima, qualsiasi dubbio è eliminato.

I compratori di biglietti riceveranno speciale invito per assistere all'imbuola del lotto coi numeri e di quelli coll'indicazione dei premi essi avranno diritto di controllare che le operazioni riguardanti l'estrazione procedano colla massima regolarità e con tutte le cautele e garanzie a norma di legge.

L'Estrazione avrà luogo in Torino coll'assistenza di un Regio Notaio e coll'intervento della rappresentanza del Prefetto, del Sindaco, del Direttore del Lotto, e del Presidente dell'esposizione.

**Il Comitato esecutivo dell'esposizione, DICHIARA:**

« Che esaminate diligentemente le diverse proposte di Lotterie che da Case Nazionali ed Esteri vennero fatte deliberò di accettare il piano ideato dalla Ditta F.lli Casareto di F. S. CO di Genova perché essendo chiaro e semplicissimo garantisce nel miglior modo gli interessi dei compratori di biglietti.

« Che sottoposto alla superiore approvazione Sua Eccellenza il Ministro delle Finanze con Decreto 27 Luglio 1897 lo approvava integralmente. In conseguenza venne affidata alla Ditta Fratelli Casareto di F. S. CO di Genova l'esercizio della Lotteria, devono quindi rivolgersi alla stessa « coloro che vogliono far acquisto di biglietti come quelli che volessero incaricarsi della rivendita ».

**IL PRESIDENTE DEL COMITATO**  
**T. VILLA**

Prezzo del biglietto intero franco di ogni spesa in tutto il Regno L. 5

Prezzo del Quinto di biglietto Lire UNA — Alle richieste di quanti di biglietto si raccomanda di unire cent. 15 per le spese d'invio. — Scrivere ben chiaro senza abbreviazioni il Nome e cognome e l'indirizzo per evitare errori nella spedizione.

Il Bollettino Ufficiale dell'Estrazione redatto in ordine progressivo e stampato in modo ben chiaro, verrà distribuito e spedito gratis e franco in tutto il Regno.

La vendita dei Biglietti è aperta in Torino presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione. — In Genova presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10 — In Udine presso i Cambiavalute Lotti e Miani Piazza Vittorio Emanuele, presso Giuseppe Conti e presso gli uffici postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi.



## EBURNEA

Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra, l'EBURNEA non è che la trasformazione di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di **Terra di Nocera**. — Coll' Eburnea un nuovo elemento igienico entra a far parte de' numerosi preparati per la toeletta ed affinché tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono la base siano opportunamente utilizzate venne adattata a tre diversi usi:

**Dentifricio** polvere o crema (in elegantissima scatola imitazione argento antico di stile Pompadour) toglie il tartaro dai denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alito. Vendesi anche in pacchetti da 50 gr. per chi desidera di rinnovare il contenuto della scatola.

**Polvere per bagni e per toilette** — soavemente profumata (in elegante scatola di legno bianco) produce, disciolta nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripristina il colorito, mentre ne ripulisce le pliche ed i pori favorendo così lo scambio materiale.

**Cipria** — inodora ed antisettica (in scatola di latta a colori) fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, quelle screpolature della pelle tanto frequenti nei bambini.

Stabilimento F. BISLERI e C. — Milano  
Vendesi presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toeletta.

## LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16U, dine.

---

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami

## VITTORIO GAFFORELLI

successo a

### Rinaldo Martini fu Giuseppe

MILANO — Via Torino, 6 — MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro.

Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.

Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronta pianeta tanto in stoffa quanto in ricamo, Strati funebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Cattoliche.

Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.

N.B. — Colla successione del sottoscritto — avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari — la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.

E come mantengonsi i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. Anzi avvertendosi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita, come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. — D'ora innanzi scrivere a

**VITTORIO GAFFORELLI** (successo a Rinaldo Martini)  
Via Torino, 6 — MILANO

## ANTICANIZIE - MIGONÉ



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e tendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce lentamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

**ATTESTATO**

Signori ANGELO MIGONÉ e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTICANIZIE VI BASTA, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi pericolo di diventare calvo.

DEPOSITO GEN. LE A. MIGONÉ e C. Via Torino, 12, MILANO  
Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

ANNO XII - 1897

## ANNUARIO D'ITALIA

BONTEMPELLI - ROMA

Pagine 3000 — 1,500,000 vocaboli — L. 18  
franco in tutta Italia

Contiene il cognome, nome ed indirizzo di TUTTI:  
i funzionari ed impiegati governativi;  
i sindaci, segretari comunali e notai;  
i professionisti;  
gli industriali;  
i commercianti;  
i rappresentanti, commissionari, ecc.  
nonché tutte le indicazioni riguardanti la circoscrizione amministrativa, elettorale giudiziaria, le comunicazioni, distanze, fiere, prodotti del suolo e dell'industria, specialità, monumenti ecc. di ogni comune del Regno.

Direzione: Via Milano, 33 — ROMA

### Biglietti da visita

(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. — 100 id. id. 0 Math grave, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande all' *Cromatopografo Patronato* via della Posta, 16 UDINE.

## THE MUTUAL LIFE

Insurance Company of New York  
Compagnia Mutua d'assicurazione sulla vita  
Fondata nel 1842

La Mutual Life, con sede in New-York e Succursale per l'Italia a Genova, è la più potente Compagnia del mondo, avendo un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni. Essa funziona regolarmente in Italia in base ai decreti 30 Luglio 1889 e 14 Maggio 1892 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Genova, autorizzanti la trascrizione, pubblicazione ed adesione degli atti costitutivi della Società e della nomina del sig. Cav. Giuseppe Colletti a suo Rappresentante Generale nel Regno d'Italia a sensi degli art. 90, 91, 92, 93, 290 e 292 del vigente Cod. di Commercio.

La Mutual Life è sottoposta alla giurisdizione italiana e per le contestazioni che potessero sollevarsi riguardo alle sue operazioni in Italia, ha accettato la competenza dei Tribunali e delle corti di Genova, sede della sua Succursale.

La Mutual Life ha un deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio) di L. 2.266.200 in rendita italiana 5 0/0.

La Mutual Life ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono molto miti.

La Mutual Life nell'intento di provvedere al maggior numero possibile di esigenze che un individuo può avere ricorrendo all'assicurazione sulla vita, ha avuto cura di studiare ed applicare le forme di polizze che più potessero rispondere alle esigenze del pubblico. Emette quindi polizze vita intera a premio vitalizio; polizze vita intera a 10, 15, 20 premi; polizze miste a 10, 15, 20, 25, 30, 35 anni; polizze miste a 15, 20, 25 e 30 anni, 10 premi; polizze col rimborso di premi pagati in caso di morte prima della scadenza del periodo di accumulazione degli utili; polizze semi miste; polizze miste a vita intera su due teste; assicurazioni a premi temporanei dotazioni per fanciulli; rendite vitalizie immediate, differite e su due teste ecc.

Per informazioni, schiarimenti ecc. rivolgersi all'Agente Generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, via della Posta 16, UDINE.

---

### Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria, Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.